



Corriere del Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
www.cdt.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 35'484
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Themen-Nr.: 808.8
Abo-Nr.: 1026594
Seite: 11
Fläche: 11'723 mm²

FORUM AMBIENTALISTA

Due iniziative per salvaguardare il territorio

■ In primavera è previsto il lancio di due iniziative popolari per la salvaguardia del territorio: una per la tutela dei beni culturali e una per la protezione delle zone verdi di fondovalle. L'annuncio è stato fatto a Mendrisio nel corso del recente forum delle Associazioni dei cittadini in difesa del territorio del Cantone Ticino. Nel capoluogo del Mendrisiotto si sono dati appuntamento rappresentanti di dodici associazioni locali e di una mezza dozzina di sezioni ticinesi di gruppi nazionali che hanno a cuore la protezione del nostro territorio.

Le due iniziative gemelle – patrocinate dalla STAN e dalle associazioni locali – «rispondono all'esigenza di proteggere, per consegnarli alle generazioni future, sia i beni culturali dei nostri nuclei pregiati sia gli spazi verdi in prossimità dei poli urbani». Entrambi «sono messi sempre più a rischio da un mercato dell'edilizia che continua a correre troppo velocemente». Intanto si va concretando l'idea di un'alleanza fra associazioni per la sal-

vanguardia del territorio e della biodiversità, coordinata dal WWF.

Durante la giornata sono state accolte due risoluzioni. La prima invita il Gran Consiglio «a portare avanti celermente» il messaggio che concerne la normativa sulla compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione. Approvato un anno fa dal Consiglio di Stato, è ancora pendente in sottocommissione. Con la seconda risoluzione si invia un appello al Governo affinché la cura del territorio, la sua tutela e il suo sviluppo vengano elevati tra i temi rilevanti del Cantone «e a essi si applichi una gestione consapevole ed efficiente, che segni una svolta rispetto al passato, per raggiungere gli obiettivi voluti dal popolo».

Nel corso del forum si è parlato anche di pianificazione e partecipazione dei cittadini ai processi a essa collegati. In quest'ambito, il margine di manovra dei cittadini è stato definito «assolutamente insufficiente», per cui si è sollecitato il Governo a porre dei correttivi.